

# Le lettere di Santa Giovanna di Chantal

**Per la prima volta in Italia l'epistolario di una grande santa, discepola di San Francesco di Sales.**



La vita di Giovanna Francesca Frémiot di Chantal è legata indissolubilmente alla figura di san Francesco di Sales (santo patrono dei giornalisti), suo direttore e guida spirituale, e di cui fu seguace e anche ispiratrice e collaboratrice.

Nata a Digione nel 1572, Giovanna sposò a vent'anni il barone Cristoforo di Chantal, da cui ebbe

diversi figli. Rimasta vedova, a seguito dell'incontro con Francesco di Sales, consacrò la sua vita a Dio, e fondò l'Ordine delle Visitandine e numerosi monasteri, dedicandosi all'assistenza dei malati. Alla sua morte se ne contavano ben ottantasette.

## UN NUOVO LIBRO

Il nuovo volume, *Santa Giovanna di Chantal mamma e madre. La vita e il cammino spirituale nelle lettere ai familiari, agli amici e alle suore* (Editrice Elledici - Pagine 216), ne racconta brevemente la vita, evidenziando il cammino spirituale sotto la guida di Francesco di Sales. Quindi presenta le lettere da lei scritte ai figli, ai familiari, agli amici, passando poi alle lettere scritte in quanto Madre di una comunità e punto di riferimento dell'Ordine della Visitazione, fino al 1622, anno della morte di Francesco. Giovanna di Chantal morì nel 1641 e fu proclamata santa nel 1767.

L'autore di questo originale e interessante libro è don Gianni Ghiglione, sacerdote salesiano che da sempre si è occupato di pastorale giovanile, lavorando tra i giovani e in particolare nel mondo universitario. Nel 2005 - 2006 ha soggiornato per parecchi mesi nella città di Annecy, visitando i luoghi di Francesco di Sales e di Giovanna di Chantal e studiandone le opere. Dopo la pubblicazione di due volumi sulle *Lettere del Vescovo di Ginevra* che hanno

riscosso un buon successo, ora presenta, dopo anni di lavoro, la corrispondenza della Santa che traduce al femminile la stessa "spiritualità salesiana".

## UNA DONNA AFFASCINANTE

Poco conosciuta al pubblico italiano, santa Giovanna di Chantal appare ancora oggi un gigante di santità. Non ha composto trattati ascetici o libri di teologia, ma soltanto lettere. Secondo gli esperti ne ha scritte circa trentamila, di cui tremila sono giunte fino a noi.

In questo volume l'autore parte di questo vasto epistolario, presentato per la prima volta in Italia, e ci permette di scoprire una donna affascinante. In qualità di fondatrice e madre di un ordine religioso scrisse numerose lettere alle sue Figlie, alle superiori dei monasteri che si andavano diffondendo in Savoia, in Francia, in Piemonte (alla sua morte saranno ottantasette!). Ma ciò che lei consiglia, suggerisce e manifesta supera le mura del monastero e raggiunge la nostra vita quotidiana, spesso agitata e frenetica, per offrirci una boccata di ossigeno, di pace, di pausa.

Nelle sue lettere si respira una grande umanità che si traduce in capacità di comprendere, libertà di amare, generosità nel perdonare, forza nell'incoraggiare e nel sostenere, gioia nel condividere. Ed è questa umanità che la conserva *mamma* dei suoi figli e, al tempo stesso, la trasforma a poco a poco in *Madre* delle sue Figlie.

A distanza di quattro secoli, queste lettere conservano tutta la loro

freschezza, semplicità e luminosità e sono una miniera preziosa per quanti oggi intendono seguire e percorrere il cammino verso la santità "salesiana". Il pregio del lavoro di don Ghiglione è proprio quello di far parlare Giovanna; basta infatti constatare i corsivi da lui riportati in ogni pagina: sono citazioni testuali di quanto da lei scritto ai vari destinatari.

L'autore sta lavorando a un secondo volume sulle lettere della Santa, che la Elledici pubblicherà dopo il successo incontrato da questo primo libro. Continuerà la presentazione di una donna che ha saputo essere mamma e madre al tempo stesso e che non ha rinunciato né all'una né all'altra dimensione; anzi il suo essere mamma ha dato forza e luminosità in pazienza, tenerezza al suo essere madre.

**LA REDAZIONE**  
redazione.rivista@ausiliatrice.net



*Santa Giovanna di Chantal  
mamma e madre.*  
Gianni Ghiglione Elledici, 2016  
p. 216

